



Tribunale di Bari

I Presidenti

I e II Sezione Penale del Tribunale di Bari

Considerato che la fase emergenziale dovuta alla pandemia COVID-19 si protrarrà almeno fino al 30 aprile 2021, e che, pertanto, permangono le misure di sicurezza tra cui quella dell'obbligo del distanziamento che continua ad incidere pesantemente sulla capienza delle aule;

che il palazzo di via Dioguardi, ove hanno sede il Tribunale Penale e la Procura della Repubblica, ha gli spazi di sosta e transito delle persone molto ridotti, con il conseguente concreto rischio di determinare assembramenti non consentiti proprio nelle aule di udienza o nei limitati spazi adiacenti le aule;

che con i decreti del 27.10.2020 e del 28.01.21, sono state ribadite le precedenti misure organizzative volte a regolamentare le udienze dibattimentali, anche in deroga all'apposito protocollo vigente;

che le misure organizzative adottate hanno consentito sino ad oggi un buon livello di sicurezza per tutti gli operatori;

alla luce, però, dell'aggravarsi dell'emergenza pandemica che ha determinato l'inserimento della Puglia in zona rossa con tutte le conseguenti limitazioni appare necessario prevedere degli ulteriori aggiustamenti che tengano conto del predetto aggravamento;

sentito il Presidente del Tribunale di Bari;

sentita la Procura della Repubblica;

sentito l'Ordine degli Avvocati di Bari;

sentita la Camera Penale di Bari

dispongono

Processi di competenza monocratica

Prima udienza

Processi provenienti dal GIP:

la prima udienza dei mesi pari; il GIP fisserà sei/sette processi per ogni ora dalle 9.00 alle 12.00 per un totale di massimo VENTI processi segnandoli sulla cartella condivisa di ogni giudice del dibattimento.

Processi a citazione diretta:

sarà indicata subito la data di udienza per quanto concerne i cd processi "supermonocratici" nonché per i processi relativi a reati commessi dall'1.1.2020; gli altri processi saranno fissati solo dopo che ogni giudice avrà proceduto alla rifissazione di quelli sospesi a causa dell'emergenza COVID;

i processi come sopra individuati saranno fissati in una qualsiasi udienza, in deroga a quanto stabilito nell'apposito protocollo che riserva la prima udienza dei mesi dispari alla trattazione di tali processi.

Udienza istruttoria

Per ogni udienza monocratica potranno essere fissati al massimo QUINDICI processi (ivi compresi gli eventuali processi da rinviare di ufficio in udienza).

Ogni giudice stabilirà rigide fasce orarie di mezz'ora ciascuna ed in OGNI fascia saranno fissati massimo DUE processi per singola fascia oraria;

le fasce orarie continueranno ad abbracciare l'orario dalle 9.00 alle 17.00 con una pausa pranzo di almeno mezz'ora collocata tra le 13.30 e le 14.30;

i giudici togati continueranno a NON fissare i processi monocratici con attività istruttoria di ascolto dei testimoni fatta eccezione:

per i processi con imputati sottoposti a misura cautelare.

Per quanto concerne giudici togati e giudici onorari sarà possibile trattare i seguenti processi:

processi pronti per la decisione (anche eventualmente preceduta da esame imputato);

prime udienze;

processi da celebrare con riti alternativi;

processi per i quali le parti hanno manifestato preventivamente il consenso per l'acquisizione di tutti gli atti.

Ogni giudice valuterà l'entità e quindi la durata dell'attività da espletare, alternando processi con istruttoria (quelli che sia possibile effettuare in base alla limitazione sopra disposta) a processi in prima udienza o con discussione al fine di evitare di chiamare un numero eccessivo di processi per ogni fascia oraria e scongiurare eventuali assembramenti in aula o fuori dall'aula, tenuto presente in ogni caso il limite massimo sopra fissato; nel caso di attività istruttoria particolarmente complessa ogni giudice potrà dedicare a quel processo tutto il tempo che riterrà necessario senza la fissazione di altri processi.

Ove una attività istruttoria dovesse superare di oltre quindici minuti l'orario stabilito, il giudice provvederà ad aggiornare quel processo ad altra udienza ravvicinata al fine di non creare attese ed assembramenti in aula o fuori dell'aula.

Per i processi in cui sia stato già dichiarato aperto il dibattimento, resta ferma la facoltà delle parti di rinunciare alla istruttoria dibattimentale con l'acquisizione del fascicolo delle indagini preliminari e conseguente discussione, comunicandolo in cancelleria almeno sette giorni prima dell'udienza.

L'udienza deve terminare tendenzialmente entro le h.17.00 compresa la lettura dei dispositivi; nel caso di discussioni complesse il giudice, al termine delle stesse, ove la camera di consiglio dovesse comportare uno slittamento degli altri processi o un significativo ritardo sull'orario conclusivo dell'udienza, procederà eccezionalmente ad effettuare un rinvio del processo nella prima fascia oraria di una udienza ravvicinata per eventuali repliche e per la lettura del dispositivo;

ogni volta che il processo viene rinviato deve essere indicata l'attività da espletare e l'orario in cui verrà chiamato alla successiva udienza.

Per quanto concerne gli imputati detenuti in carcere, anche per altra causa, vale la norma che prevede l'obbligo del collegamento in MVC e solo in caso di accertata ed assoluta impossibilità di procedere alla MVC si dovrà ordinare la traduzione.

Processi con elevato numero di imputati

Nel caso di processi con elevato numero di imputati a piede libero (tali possono considerarsi i processi con più di cinque imputati in considerazione della limitata capienza delle aule) saranno fissati tendenzialmente nelle ore pomeridiane in una fascia esclusivamente dedicata alla trattazione del singolo processo; ove l'aula destinata non dovesse essere sufficiente come capienza, il processo dovrà essere celebrato presso un'aula più grande, o più aule collegate tra di loro in videoconferenza, previa richiesta al Presidente di Sezione e, ove ciò non fosse possibile, dovrà essere rinviato ad ulteriore data in attesa di reperimento di un'aula idonea (aula bunker di Bitonto oppure aula di Corte di Assise in piazza De Nicola).

Udienze già fissate da settembre 2020

Ogni giudice dovrà procedere alla riorganizzazione delle udienze già fissate tenendo conto dei criteri sopra indicati, procedendo a rinviare i processi eventualmente in eccedenza rispetto a quelli che è possibile celebrare nonchè a fissare l'orario per quelli che invece possono essere celebrati, dandone comunicazione alle parti ove l'orario sia diverso da quello già stabilito.

Processi sospesi a seguito dell'emergenza COVID-19 e in attesa di rifissazione.

I processi sospesi dovranno essere nuovamente fissati secondo i seguenti criteri:

i processi rinviati e che venivano per la prima udienza potranno essere fissati in una qualsiasi udienza e non soltanto in quelle stabilite tabellarmente o in base al precedente protocollo;

nel provvedimento di fissazione sarà specificato che il processo era stato in precedenza sospeso a causa dell'emergenza COVID-19;

nel procedere alla rifissazione si privilegeranno i cd processi "supermonocratici", i processi con parte civile costituita, i processi per reati commessi dopo il 1.1.2020; i processi ultra triennali, gli altri processi, ed infine i processi per i quali si matura la prescrizione entro due anni dal 31 luglio 2020 per i delitti o entro diciotto mesi per le contravvenzioni;

Processi di competenza collegiale

Prima udienza

Nel caso di processi particolarmente complessi, il GUP prima di emettere il decreto di rinvio a giudizio avrà cura di concordare preventivamente con il Presidente del Collegio competente la data e l'orario della prima udienza onde evitare assembramenti in aula o fuori.

Fasce orarie

I processi collegiali vengono fissati ad horas, sempre nell'ambito dell'orario di udienza 9.00/17.00.

Udienze già fissate da settembre 2020

